

L'AVIS PROVINCIALE

Sacca numero 50mila Record di solidarietà



Dal 2002, anno in cui l'**Avis** (Associazione volontari italiani del sangue) provinciale, ha iniziato a gestire direttamente le raccolte e le squadre mediche, domenica scorsa è stata raccolta la sacca numero 50.000. Un traguardo che pone questa realtà all'avanguardia in Italia e che assicura al territorio l'autosufficienza.

Servizio a pagina 14

La generosità della nostra gente

Cinquantamila le sacche di sangue raccolte dall'**Avis** crotonese dal 2002

(A.C.)

Un vero e proprio esercito che costruisce il bene. Un esercito votato alla solidarietà e all'altruismo. Entrambe virtù dimostrate con il "gesto" più concreto che possa esserci: la donazione di sangue. Prezioso due volte: perché è una parte di se stessi e perché viene messo a disposizione di chi ne ha bisogno per le trasfusioni o nelle emergenze. Questo esercito, nella provincia di Crotona costituito da 5.200 persone, quanti sono gli iscritti all'**Avis**, l'Associazione volontari italiani del sangue, domenica scorsa ha vinto un'altra battaglia di civiltà. Ha certificato che sono per fortuna ancora tantissime le persone che si preoccupano degli altri e che l'odierna società conserva quindi integro il dna della generosità, argine

contro le pulsioni egoistiche che pure qui incalzano minacciose.

Ecco perché il 7 aprile è una data importante ed insieme confortante: l'**Avis** di Crotona ha donato la sacca di sangue numero 50.000 (sì, cinquantamila) a far data dal 2002, anno in cui l'associazione iniziò a gestire direttamente le raccolte e le squadre mediche nel territorio. E, contemporaneamente, è riuscita a diffondersi capillarmente con la nascita di ben 23 sedi comunali che garantiscono un apporto fondamentale al fabbisogno di questo indispensabile liquido. Proprio com'è avvenuto anche domenica scorsa quando la sacca numero 50.000 è stata donata attraverso i punti di prelievo sul territorio, di Petilia Policastro, Cirò Marina e Crucoli.

La storia dell'**Avis** crotonese però va molto più indietro nel tempo giacché è da 60 anni che

questo benemerito ente del terzo settore opera grazie all'abnegazione ed al senso di responsabilità delle sue migliaia di iscritti. Altre migliaia e migliaia di sacche messe a disposizione di chi ne aveva bisogno che si aggiungono, dunque, a quelle dal 2002 in poi.

"LA PARTICOLARITÀ sta nel fatto - spiega l'avvocato Pietro Vitale presidente dell'**Avis** crotonese - che dal 6 ottobre 2002 ha cominciato ad agire con le sole proprie forze, ma sempre con la supervisione del Simt (Servizio immunoemato-



logia e medicina trasfusionale)

di Crotonese, e dei suoi responsabili - i medici Walter Gericca prima e Patrizia Leonardo poi - gestendo l'organizzazione delle raccolte".

Questa azione, tanto convinta quanto professionale, è proseguita nel tempo ed un risultato, tra i tanti conseguiti, lo dimostra in maniera particolare: nel 2018 la raccolta di sangue nel crotonese ha avuto un significativo incremento a fronte del calo registrato persino a livello nazionale. Un successo che consolida il traguardo dell'autosufficienza raggiunto ormai nel 2007. Autosufficienza che, da un lato, ha archiviato la drammatica carenza vissuta in passato e, dall'altro, consente all'Asp di Crotonese un risparmio di 1 milione e 500mila euro, la spesa fino ad allora sostenuta per l'approvvigionamento.

"Dal 2007 è stato un continuo crescendo - afferma orgoglioso il presidente Vitale -. Non solo l'autosufficienza viene mantenuta ma, grazie alla programmazione delle raccolte da parte dell'associazione, con le sedi a postazione fissa di Cutro e Pe-

tilia Policastro e le due autoemoteche di cui disponiamo, il Centro trasfusionale dell'Ospedale di Crotonese, nei momenti di emergenza, riesce a cedere unità di sangue ai centri delle province che sono in difficoltà". Tutto questo evidenzia quella che il presidente Vitale definisce "generosità eccezionale" dei tanti donatori "grazie alla quale siamo cresciuti" e si continua ad avere una "risposta generale ottima" che non nasce a caso ma da un radicato impegno individuale.

UN QUADRO d'insieme, questo, che all'Avis crotonese fa guardare con fiducia ai prossimi obiettivi: primo tra tutti l'acquisizione di una terza autoemoteca per programmare un maggiore numero di uscite, anche di sabato, da affiancare a nuove iniziative di sensibilizzazione. Che spingano quanti non l'hanno ancora fatto a compiere un gesto di solidarietà che non ha eguali. Quello che fa dell'esercito dell'Avis crotonese un esempio da seguire in Italia e nel mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE

Grande grazie a tutti donatori

Dal 2017, il nuovo Presidente Provinciale dell'Avis, l'avvocato Pietro Vitale, sta continuando il lavoro di chi l'ha preceduto. Il suo impegno, e quello di tutti i collaboratori, ha consentito all'Avis provinciale di Crotonese di incrementare il numero delle unità di sangue raccolte. I meriti ed i ringraziamenti per i risultati ottenuti vanno fatti ai Presidenti e ai Consigli di tutte le sedi Comunali, al personale medico per la professionalità e la disponibilità. Infine, il ringraziamento più grande va ai donatori, i quali con il loro piccolo grande gesto consentono di raggiungere questi risultati.

7413

Le sacche raccolte dall'Avis crotonese nel 2018 su un totale di 8.080 di cui ha potuto disporre il Centro trasfusionale di Crotonese

208

Le uscite per la raccolta di sangue programmate dalla Associazione Volontari Italiani del Sangue crotonese nel corso del corrente anno

UN SUCCESSO DELL'ASSOCIAZIONE CHE CONSOLIDA IL TRAGUARDO DELL'AUTOSUFFICIENZA RAGGIUNTO ORMAI NEL LONTANO 2007